



Gennaio 2024

Istruzioni relative all'articolo 59 e all'allegato 4 dell'ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (ordinanza sui pagamenti diretti OPD)

del 23 ottobre 2013, RS 910.13

Alberi da frutto ad alto fusto nei campi del livello qualitativo II

Esigenze relative alle strutture favorevoli alla biodiversità per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi del livello qualitativo II

1 Introduzione

Per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi del livello qualitativo II (Q II) si applicano le condizioni di base giusta l'articolo 59 capoverso 1 e l'allegato 4 numeri 12.1 e 12.2 OPD. Queste istruzioni descrivono le esigenze relative alle strutture favorevoli alla biodiversità di cui all'allegato 4 numero 12.2.1.

Per migliorare la leggibilità del testo il termine «albero da frutto ad alto fusto nei campi» è sostituito dalla forma ellittica «albero».

2 Esigenze di base relative alle strutture favorevoli alla biodiversità

Nei frutteti che ricevono contributi per la biodiversità del livello qualitativo II occorre che siano regolarmente presenti strutture favorevoli alla biodiversità secondo l'articolo 59 (all. 4 n. 12.2.1 OPD).

Esigenze relative alle strutture:

A) almeno una cavità naturale/un ausilio artificiale per la nidificazione ogni 10 alberi (→punto 2.1),

B) almeno tre diversi tipi di elementi strutturali (→punto 2.2) e

C) almeno il numero seguente di elementi strutturali:

- fino a 60 alberi: almeno tre elementi strutturali;
- da 61 a 80 alberi: almeno quattro elementi strutturali;
- da 81 a 100 alberi: almeno cinque elementi strutturali.

A seguire, a ogni incremento di 20 alberi corrisponde un aumento di elementi strutturali pari a un'unità.

2.1 Cavità naturali/ausili artificiali per la nidificazione per uccelli e pipistrelli

A seconda del potenziale regionale devono essere promosse specie di uccelli minacciate e/o esigenti che covano esclusivamente o parzialmente in cavità nonché i pipistrelli. Tra gli uccelli che covano esclusivamente in cavità rientrano la civetta, l'assiolo, l'upupa e il torcicollo; tra quelli che covano parzialmente in cavità vi sono il codiroso comune e la balia dal collare.

Per la promozione di queste specie possono essere utilizzati sia cavità naturali che ausili artificiali per la nidificazione:

- le **cavità naturali** per la nidificazione vengono segnalate al controllore dal gestore. Possono essere censite diverse cavità naturali per albero.
- gli **ausili artificiali** per la nidificazione (tubi, cassette e semicavità) devono essere puliti in autunno/inverno entro il 31 gennaio. Il numero necessario di cavità artificiali per la nidificazione deve essere ripartito nell'intero frutteto. Singoli ausili artificiali per la nidificazione possono essere collocati a una distanza di al massimo 30 metri dal frutteto (misurata a partire dal bordo della corona).

2.2 Elementi strutturali

Possono essere computati gli elementi strutturali seguenti:

- **fossati umidi, stagni, pozze:** secondo l'allegato 1 numero 3.2.1 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sulla struttura e sulla rispettiva fascia tampone di almeno 6 m);
- **cumuli di pietra:** altezza minima di 0,5 m, superficie minima di 4 m², secondo l'allegato 1 numero 3.2.2 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sulla struttura e sulla rispettiva fascia tampone di almeno 3 m);
- **muri a secco:** lunghezza minima di 3 metri secondo l'allegato 1 numero 3.2.3 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sulla struttura e sulla rispettiva fascia tampone di almeno 0,5 m);
- **superfici ruderali:** altezza minima di 0,5 m, superficie minima di 4 m², secondo l'allegato 1 numero 3.2.2 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sulla struttura e sulla rispettiva fascia tampone di almeno 3 m);
- **superfici aperte:** superficie totale di 0,5 are con popolamento poroso (max. 25 % di copertura del suolo). La superficie non può essere mantenuta aperta utilizzando prodotti chimici;
- **cumuli di rami:** altezza minima di 0,5 m, superficie minima di 4 m². Deve essere impiantata una fascia tampone di 0,5 m (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sulla struttura e sulla relativa fascia tampone);
- **cataste di legname:** lunghezza minima di 2 m, larghezza minima di 0,5 m. Deve essere impiantata una fascia tampone di 0,5 m (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sulla struttura e sulla relativa fascia tampone). La catasta di legname può anche essere attigua a un edificio. Per almeno un anno essa non può subire variazioni. Se viene eliminata durante il periodo obbligatorio, deve essere sostituita entro 2 mesi;
- **ausili di nidificazione per api selvatiche o altri insetti:** un ausilio di nidificazione può essere fatto dei seguenti materiali: blocchi di legno duro privi di corteccia e ben stoccati con perforazioni, fasci di rametti senza midollo, fasci di rametti con midollo, rami marci, piccole pareti di argilla o simili. Gli ausili di nidificazione vanno collocati in luoghi ben soleggiati, al riparo dalle intemperie e con la parte frontale esposta a Sud-Est. La superficie frontale totale dei singoli ausili di nidificazione deve essere di almeno 0,1 m² e può constare di più ubicazioni. In alternativa può essere installata un'arnia per calabroni. Essa è considerata un elemento strutturale. Simili ausili di nidificazione possono rappresentare al massimo un numero corrispondente alla metà del numero necessario di strutture richieste;
- **albero con una quota considerevole di legno morto (escl. fuoco batterico):** corona morta nella misura di 1/4 o albero con tronco cavo o albero morto;
- **siepi, boschetti campestri e rivieraschi:** secondo l'allegato 4 numero 6 OPD, le siepi che superano i 5 m di lunghezza e presentano diverse specie di arbusti con spine (more escl.) valgono come 2 elementi strutturali. Se la siepe è la superficie computabile (secondo l'all. 4 n. 12.2.9 OPD) non può essere considerata come elemento strutturale;
- **arbusti isolati:** altezza minima o diametro minimo di 1 m; tutte le specie di arbusti indigeni, more incluse, noccioli esclusi;
- **alberi isolati (> 3 m di altezza)** delle specie seguenti: acero comune e acero montano, betulla, quercia, pino, tiglio, pioppo tremolo, carpino bianco, olmo, salice;
- **presenza di edera sull'albero (anche su alberi isolati):** almeno oltre la metà della circonferenza del tronco è ricoperta da edera su una lunghezza minima di 2 m;
- **margini della foresta a gradini con presenza di arbusti con spine:** lunghezza minima 10 m; le pareti di abeti non sono considerate un elemento strutturale;
- **alberi da frutto con grande circonferenza del tronco:** circonferenza minima del tronco di 170 cm a un'altezza di 1,5 m o diametro minimo del tronco di 55 cm;

- **utilizzo scaglionato delle superfici alla base degli alberi:** l'utilizzo delle superfici alla base degli alberi avviene in almeno 2 tappe (a partire da 200 alberi in 3 tappe), evitando ogni volta di falciare almeno il 25 per cento della superficie. L'intervallo tra gli utilizzi è di almeno 4 settimane. La vegetazione delle zolle di terra attorno all'albero può essere tagliata.
- **alberi presenti sulla superficie computabile:** (la superficie computabile secondo l'all. 4 n. 12.2.9 si trova alla base degli alberi);
- **frutteto con almeno 3 specie di alberi da frutto:** sono considerate specie singole le seguenti specie di alberi da frutto: melo, pero, cotogno, ciliegio, susino, noce, castagno, albicocco, prugno e pesco. Una singola specie deve rappresentare almeno il 5 per cento del frutteto.

In relazione agli elementi strutturali occorre inoltre tenere in considerazione gli aspetti seguenti:

- Possono essere computati sia elementi strutturali sulla superficie propria dell'azienda sia sulle superfici vicine.
- L'agricoltore deve garantire che gli elementi strutturali vengano mantenuti o, se necessario, sostituiti durante il periodo obbligatorio di 8 anni. È possibile effettuare una sostituzione con strutture di tipologia diversa.
- Gli elementi possono essere situati al massimo a 30 m di distanza dall'albero da frutto ad alto fusto più esterno del frutteto (misurata a partire dal bordo della corona).
- Le strutture di dimensioni importanti, collegate tra loro e composte da più elementi vengono contate più volte. Esempio: una siepe contenente un cumulo di pietre e un cumulo di rami corrisponde a 3 elementi strutturali.
- Le strutture di cui vi è uno svariato numero o grandi un multiplo della dimensione minima possono essere contate più volte. Esempio: una superficie ruderale di 8 m² corrisponde a 2 elementi strutturali.
- Le strutture isolate (p.es. alberi isolati, alberi da frutto con grande circonferenza) possono essere contate più volte se ve ne sono svariate.